

## SALMO 111 BEATITUDINE DELL'UOMO GIUSTO

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Efesini 5,8-9).*

### CANTO

*Beato l'uomo che ama il Signore  
e trova gioia nella sua Parola;  
è buono, giusto e misericordioso,  
nelle tenebre splende come luce.  
\* Saldo è il suo cuore, non temerà,  
la sua gloria per sempre sarà. (2 v.)*

*Sei tutta gioia, o Madre del Signore,  
che hai creduto alla sua Parola.  
La viva tua presenza in mezzo a noi  
nelle tenebre splende come luce.  
\* Saldi staremo se tu con noi  
vincerai il nemico infernal. (2 v.)*

### TESTO DEL SALMO

**1** *Alleluia.*

**Beato l'uomo che teme il Signore  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.**

**2** **Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.**

**3** **Onore e ricchezza nella sua casa,  
la sua giustizia rimane per sempre.**

**4** **Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,  
buono, misericordioso e giusto.**

**5** **Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.**

**6** **Egli non vacillerà in eterno:  
Il giusto sarà sempre ricordato.**

*(Canto) - selà -*

**7** **Non temerà annunzio di sventura,**

**saldo è il suo cuore, confida nel Signore.**

**8 Sicuro è il suo cuore, non teme,  
finché trionferà dei suoi nemici.**

**9 Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua potenza s'innalza nella gloria.**

**10 L'empio vede e si adira,  
digrigna i denti e si consuma.  
Ma il desiderio degli empi fallisce.**

*(Canto) - selà -*

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## **LETTURA CON ISRAELE**

- \* Questo Salmo sapienziale faceva parte della cerimonia con cui Israele rinnovava la sua Alleanza con Dio a Pasqua e nella festa delle Capanne.
- \* Si può comprendere che cosa fosse per Israele *l'Alleanza con Dio* se si pensa che, a quel tempo, tutti i popoli piccoli e deboli vivevano in un'atmosfera di paura e cercavano difesa alleandosi a nazioni numerose e forti. Israele sentiva tutta la sicurezza che gli veniva dall'appoggiarsi al suo Dio e Creatore, ma avvertiva anche la responsabilità di ricambiare un sì grande dono, osservando fedelmente la sua legge. Il Salmo 111 è un incitamento e una guida a questa fedeltà di amore.
- \* Tutti gli impegni enumerati dal Salmista possono riassumersi nell'amore verso Dio e verso il prossimo (vv. 1.4.5.9). A chi pratica questi due comandamenti sono promesse tre felicità: 1) una discendenza numerosa e benedetta; 2) la prosperità, la stima e l'onore del casato; 3) la certezza che quanto ogni fedele avrà seminato vivendo da «*uomo che teme il Signore*», non andrà perduto, ma *rimarrà per sempre* e sarà «*luce*» per chi cammina nelle tenebre (vv. 3-4).
- \* Questo Salmo assomiglia in molti aspetti al precedente, con la differenza che il 110 ha come soggetto Dio e

il 111 ha come soggetto l'uomo. Le stesse virtù di Dio vengono attribuite all'uomo giusto. Viene così chiaramente sottolineato che lo scopo di Dio nell'Alleanza è di rendere l'uomo simile a sé. È sempre stato il suo sogno fin dall'inizio: «*Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza*» (Genesi 1,26), un sogno che verrà realizzato in pienezza da Gesù. Egli, il Dio visibile sulla terra, dirà agli uomini: «*Imparate da me...*» (Matteo 11,29). E dopo aver rivelato: «*Io sono la Luce del mondo*», dirà lo stesso anche a noi: «*Voi siete la luce del mondo*» (Giovanni 8,12; Matteo 5,14).

**(Canto)**

### **LETTURA CON GESÙ**

- \* Chi è l'uomo a cui è rivolta la beatitudine di questo Salmo? È Gesù, l'Uomo-Dio che rispecchia in sé tutte le prerogative del «*Giusto*».
- \* Egli trova una «*grande gioia nei comandamenti*» del Padre, tanto da poter dire: «Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato e portare a compimento la sua opera» (Giovanni 4,34); «Io so che il Suo comando è vita eterna» (Giovanni 12,50).
- \* Nessuno più di Lui ha donato «*largamente ai poveri*» (v. 9). I poveri sono sempre stati le pupille dei suoi occhi, la porzione eletta del suo amore e del suo annuncio: «Lo Spirito del Signore è su di me, mi ha mandato ad evangelizzare i poveri» (Luca 4,18). Ciechi, storpi, lebbrosi, peccatori, emarginati e disprezzati riversano nel suo Cuore «*buono e misericordioso*» ogni loro miseria (v. 4). Per tutti Gesù ha un «alzati e cammina...»; «Vedi, la tua fede ti ha salvato!»; «va' e d'ora in poi non peccare più» (Giovanni 5,8; Luca 18,42; Giovanni 8,11).
- \* Egli non solo «*dà in prestito*» (v. 5), ma ci partecipa la sua stessa eredità di figli di Dio. «Padre, io ho dato loro la gloria che tu mi hai dato» (Giovanni 17,22), dirà nell'ultima Cena e poi andrà a morire perché tutti gli uomini «abbiano la Vita e l'abbiano in abbondanza» (Giovanni 10,10).

- \* Per questo «sarà sempre ricordato» e «la sua potenza s'innalza nella gloria» (v. 9), la gloria che il Padre gli dona rendendolo Re e centro di tutto l'universo, Giudice sovrano, Sommo Sacerdote, Mediatore e Pastore. «Tu solo sei santo - cantano i beati del Cielo - Tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te» (Apocalisse 15,4). **(Canto)**

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Gesù è davvero la «luce del mondo» che «spunta nelle tenebre» (v. 4). La sua luce illumina e rende giusti e buoni. Ogni uomo, ogni cristiano è chiamato ad essere in Cristo «luce del mondo» con la sua vita integra e santa, in modo che «risplenda la sua luce davanti agli uomini» (Matteo 5,14.6).
- \* Così è Maria, «la Donna vestita di Sole» (Apocalisse 12,1), prolungamento della luce di Gesù. Posseduta totalmente dallo Spirito Santo-Amore, «rifugge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti» (L. Gentium, n. 65). «E noi guardiamo a Lei, l'Immacolata, come a Stella che ci indica il cammino» (S. Giovanni Paolo II). Sì, Maria ci guida sul cammino tracciato da Gesù: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore... Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati» (Matteo 22,37; Giovanni 13,34).
- \* L'amore vero è sempre umile amore, una carità cioè avvolta di riserbo, di delicatezza, di gratuità assoluta e scompaerente. «Non fa stupore che uno che ha del pane ne dia un pezzo a un affamato - scrive Simone Weill - , ciò che stupisce è che egli sia capace di farlo con un gesto differente da quello con cui si compera un oggetto. L'elemosina, quando non è soprannaturale, è simile a un'operazione di acquisto, compera l'infelice...». *La carità è autentica quando è amore di Dio in noi che trabocca nei fratelli.*
- \* Allora tutto si rinnova nell'amore. È come quando cade la neve. Ogni fiocco fa aumentare tutto quel bianco mantello. Scompare tutto il sudiciume che c'è sotto. Il paesaggio acquista una lucentezza meravigliosa,

diventa fiabesco, si ritrasforma. Così avviene in noi: «*La carità - dice San Pietro - copre una moltitudine di peccati*» (1 Pietro 4,8). Ogni gentilezza, ogni minimo atto di bontà, ogni preghiera è come un fiocco bianco che copre di candore ogni cosa. E la vita si rinnova.

**(Canto)**